

# Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

## No al rinnovo della cassa integrazione: sindacati all'attacco di Contship sul porto di Cagliari

Nicola Capuzzo · Wednesday, September 2nd, 2020

“Contship Italia lascia volontariamente a casa 200 dipendenti del Porto Canale di Cagliari senza la cassa integrazione per sei mesi. Cassa integrazione che sarebbe stata a costo zero per l’azienda attraverso lo strumento messo a disposizione dal Governo”. Lo annuncia con preoccupazione il segretario generale della Uiltrasporti Sardegna, William Zonca, a seguito della riunione per il futuro del porto industriale di Cagliari che si è tenuta ieri in tarda serata al Ministero dello sviluppo economico.

“E’ un gesto irresponsabile da parte dell’azienda di cui non riusciamo a comprendere il senso” commenta Zonca. “Un’azienda che ha avuto per 23 anni tanto dalla Sardegna e dai propri dipendenti oggi decide di non applicare uno strumento che avrebbe tutelato a costo zero 200 famiglie per i prossimi sei mesi. Questo gesto irresponsabile crea forte preoccupazione non solo per Cagliari ma anche per il comportamento di Contship negli altri scali. Riteniamo che le aziende che stanno sul territorio italiano non possano permettersi di comportarsi in questo modo e speriamo che il Governo e le istituzioni regionali stiano vicini ai dipendenti per supportarli e far sì che il porto di Cagliari abbia un rilancio nel transhipment con le migliori prospettive future”.

Sul tema è intervenuta anche la segreteria nazionale di Uiltrasporti parlando di “una decisione grave e ingiustificata, tanto più che a Contship Italia sono stati concessi dalla Autorità di Sistema Portuale ulteriori mesi per il ripristino e la consegna delle banchine e dei beni mobili”. A seguito dell’epilogo negativo delle negoziazioni avviate lunedì mattina tra Mise, Ministero del Lavoro, Mit, Ministero Sud, Invitalia, Regione Sardegna, AdSP Mar di Sardegna, Contship Italia, i liquidatori di Cict e le segreterie nazionali e territoriali sia di categoria che confederali di Cgil, Cisl, Uil, quest’ultima aggiunge: “E’ urgente individuare insieme alle istituzioni le migliori soluzioni possibili attraverso il tavolo permanente di confronto già convocato per i prossimi giorni, che individui misure integrative o alternative alla Naspi”.

“Gravissimo e ingiustificabile l’atteggiamento ostruzionistico di chiusura di Contship” ha detto anche Filt – Cgil. “Non lasceremo soli i lavoratori – ha aggiunto – perché siamo convinti che per la loro alta professionalità possano continuare ad essere agganciati alla realtà produttiva del porto, le cui capacità vanno valorizzate attraverso un nuovo concessionario affidabile e di prospettiva. Nel frattempo valuteremo unitariamente le opportune iniziative, anche di livello nazionale, da intraprendere”.

**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY**

This entry was posted on Wednesday, September 2nd, 2020 at 9:47 am and is filed under [Porti](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.